



MAXI OPERAZIONE DELLA POLIZIA DI STATO

Contrasto alla criminalità giovanile, arresti anche a L'Aquila e Pescara

Controllate quasi 190mila persone, fra le quali 539 sono state fermate

L'allarme di Sinistra Italiana: sempre meno giovani ma crescono i Neet e i laureati in fuga

Mariachiara Di Fiore

In Abruzzo i giovani diminuiscono, quelli che restano faticano a trovare lavoro, e i più qualificati se ne vanno all'estero. A fare una riflessione sui dati diffusi dall'ufficio studi Cgia Mestre, l'Unione Giovani di Sinistra e Sinistra Italiana Abruzzo. Negli ultimi dieci anni i giovani abruzzesi tra i 15 e i 34 anni sono diminuiti di 34.235 unità (-12,1%), con L'Aquila provincia più colpita (-16,5%). Entro il 2029, in regione, 64.400 lavoratori usciranno dal mercato del lavoro per pensionamento. Nel frattempo, secondo Openpolis (su dati Eurostat 2025), il 13,3% dei giovani italiani tra i 15 e i 29 anni è Neet, non studia, non lavora, non è in formazione, il quarto dato peggiore in Europa dopo Romania, Bulgaria e Grecia, e un fenomeno legato a doppio filo con l'abbandono scolastico nei territori più fragili. E chi si laurea, spesso, se ne va: secondo il Rapporto Italia 2026 di Eurispes, tra il 36 e il 39% dei laureati abruzzesi under 35 ha lasciato l'Italia, una quota tra le più alte del Mezzogiorno. Solo il 67,6% dei neolaureati italiani trova un'occupazione entro tre anni dal titolo, e chi resta nel Mezzogiorno guadagna in media 375 euro netti al mese in meno di un laureato del Nord-Ovest a parità di titolo: un divario che spinge molti a scegliere l'estero. «Meno giovani, più Neet, più laureati che scappano: sono la stessa crisi vista da tre angolazioni - dichiara Daniele Licheri, segretario regionale di Sinistra Italiana Abruzzo - Non si tiene in piedi un sistema economico e previdenziale senza lavoro stabile, salari dignitosi e servizi che permettano ai giovani di restare, studiare e costruirsi un futuro qui. Mentre la destra discute di remigrazione, la realtà è che L'Abruzzo e l'Italia hanno bisogno di più persone che lavorano, non di meno: sia i nostri giovani che scelgono di restare, sia chi arriva dall'estero. Servono investimenti veri su lavoro, scuola e case accessibili, non propagandati». «Questi numeri li viviamo sulla nostra pelle ogni giorno - aggiunge Alex Giaccio, coordinatore regionale di UGS Abruzzo, Unione Giovani di Sinistra - Chi resta si scontra con affitti che pesano più della borsa di studio, tirocini che si allungano per anni senza mai diventare un contratto vero, servizi di salute mentale che restano un privilegio per pochi...

segue a pagina 8

Ci sono anche L'Aquila e Pescara nella maxi operazione della polizia di contrasto alla criminalità giovanile sul territorio nazionale, eseguita in 44 province italiane. L'attività, coordinata dal Servizio centrale operativo, ha visto 539 arresti (di cui 47 minorenni), 954 denunce, 703 chili di stupefacenti sequestrati e 1182 immobili controllati. Sequestrati circa 300mila euro in contanti, 49 armi da

fuoco e 87 armi. Individuati 973 profili social inneggianti all'odio e alla violenza. Quasi 190mila le persone controllate nelle zone di spaccio e della movida. L'attività si è concentrata sui giovani dediti, in gruppo o singolarmente, a reati contro la persona, il patrimonio o in materia di stupefacenti e di armi nonché a comportamenti...

Marianna Galeota

segue a pagina 2

Dopo tre mesi e mezzo dalla chiusura torna percorribile la Strada Provinciale 29/b di Silvi



La riapertura è stata definita «provvisoria e condizionata» (Chiavaroli a pag. 21)

Sistema cultura: in Abruzzo un valore aggiunto da 749 milioni di euro

Nel 2025, in Abruzzo, la filiera culturale e creativa ha prodotto un valore aggiunto pari a 749 milioni di euro. Non solo: nel periodo 2021-2025 il dato sul valore aggiunto del sistema culturale abruzzese è cresciuto più della media nazionale (31,9% contro 27,7%). Tra le province abruzzesi, quella che nel quinquennio cresce di più è L'Aquila (36,9%). La tendenza si conferma anche prendendo in esame solo il confronto 2024/2025: l'indicatore del sistema Italia cresce del 3,2%, in Abruzzo ci si attesta al 4,9%. I dati vengono fuori dall'ultima edizione del

rapporto "Io sono Cultura" (di fondazione Symbola, Unioncamere, Centro studi Tagliacarne e Deloitte) e descrivono meglio di qualsiasi altra cosa come l'Abruzzo creda e stia puntando forte sulla cultura come leva di sviluppo e crescita. Tra l'altro, il rapporto "Io sono Cultura" spiega come in Abruzzo il sistema produttivo culturale e creativo sia un vero e proprio ecosistema diffuso sul territorio, con specificità proprie praticamente in ogni parte della Regione. All'Aquila c'è un peso più...

Angelo Liberatore

segue a pagina 5

■ L'AQUILA

Perimetro del territorio urbano, arriva il via libera

Tommaso Cotellessa

Il Consiglio comunale dell'Aquila ha approvato in via definitiva il Perimetro del Territorio Urbanizzato (PTU), il provvedimento previsto dalla legge regionale 58 del 2023 che costituisce il primo tassello del nuovo Piano Urbanistico Comunale (PUC), destinato a sostituire il Piano regolatore generale in vigore dal 1979. L'approvazione dell'atto, considerato dall'amministrazione comunale la base tecnica indispensabile per ridisegnare la pianificazione della città, è stata accompagnata da un duro scontro politico, con l'opposizione che ha contestato sia il metodo seguito durante l'iter consiliare sia il contenuto del provvedimento. «Ringrazio i consiglieri che hanno sostenuto questo importante atto amministrativo, frutto di un lavoro tecnico approfondito e di un percorso di partecipazione che ha coinvolto cittadini e soggetti interessati», ha dichiarato l'assessore all'Urbanistica Francesco De Santis. Secondo De Santis, il PTU rappresenta «di fatto metà del lavoro dell'intero nuovo piano della città» e segna un passaggio storico, poiché «per la prima volta dopo...

segue a pagina 11

■ PESCARA

Teatro d'Annunzio: in arrivo 2,7 milioni per la ristrutturazione

Mariachiara Di Fiore

Approderà in Consiglio regionale il prossimo 27 luglio la variazione di bilancio per l'avvio dei lavori al teatro d'Annunzio di Pescara. La questione risale al 2024, quando il teatro, che ha ospitato negli anni tante edizioni del Premio Flaiano, concerti ed eventi musicali, venne chiuso per questioni di stabilità sismica. Da allora è scattato l'assoluto divieto di utilizzo della struttura, parte della storia pescarese, con interventi di ristrutturazione stimati per circa 2 milioni di euro. Proprio a dicembre 2024 vengono messi a disposizione 1,18 milioni di euro dal Ministero della Cultura e 913mila euro dalla Regione Abruzzo, utili al risanamento statico e sismico, alla realizzazione della nuova centrale elettrica e alla messa a disposizione del pubblico dei primi mille posti. La questione si complica ulteriormente nel...

segue a pagina 20